

IMAGE
BUILDING



Borsa&Finanza
19 gennaio 2008

MATRICOLE 2008 SFIDA ALL'ORSO

ELENA BONANNI

Di molte Ipo si è persa traccia. Altre «nichiano» timorose. Non è facile debuttare fra i marosi. Anche perché il vento sui mercati soffia in una sola direzione: da inizio anno il Mibtel ha perso un secco 6 per cento. Eppure un plotoncino di intrepide ha deciso di sfidare comunque l'Orso. Il risultato è che dopo le repentine «eclissi» di fine 2007, iniziano ad arrivare i primi prospetti informativi. A partire dalla *investment company* Investimenti e Sviluppo Mediterraneo (vedere pagina 14) passando per la biotech Philogen (periodo di adesione partirà il 28 gennaio). Mentre altre si stanno accodando: da Manutencoop e Waste Italia (hanno già l'ammissione) e anche Gsi, Artemide, Best Union, Greenenergy, Molmed, Bpt, Rainbow e Didimo Zanetti. Mica male, tutto sommato.

Così, dopo il flop 2007 (4 su 5 matricole si sono rivelate un cattivo affare), ci si chiede come sarà il 2008. Tanto più che il nuovo anno potrebbe riservare operazioni fuori dal comune: la Rete Telecom, Sace, Tirrenia e persino la ricomparsa degli pneumatici Pirelli. Senza escludere la pasta De Cecco, il gruppo Bracco e le maison della moda (vedere articolo a pag. 14). O infine qualche sorpresa, come la

I marosi delle Borse e i flop del 2007 non frenano il pacchetto di aziende pronte al debutto. Per crescere e valorizzarsi. Sono spesso small e mid cap, ma alcuni colossi sono in agguato: Prada, Sace e Rete Telecom

Le debuttanti di primavera

Elaborazione Borsa&Finanza

	SETTORE	DEFINIZIONE DELL'ATTIVITÀ
Philogen	Biotech	Terapie per la cura di patologie associate ad angiogenesi
IeS	Finanza	Investment company dedicata alle Pmi del Centro/Sud Italia
Manutencoop	Servizi	Integrated facility management e servizi ambientali
Waste Italia	Servizi	Servizi ambientali per le imprese
Gsi	Alimentare	Produzione e vendita di salumi
Btp	Tecnologico	Apparecchiature di sicurezza, sorveglianza e domotica
Artemide	Illuminazione	Illuminazione e design
Best Union	Servizi	Sistemi di biglietteria elettronica e servizi per eventi
Greenenergy Capital*	Finanza	Investment company nel settore dell'energia rinnovabile
Rainbow	Media	Produzioni televisive
Molmed	Biotech	Terapie innovative per la cura dei tumori
Rosss	Industriale	Progettazione, produzione e vendita di scaffali metallici
Didimo Zanetti	Industriale	Costruzione ingranaggi
Fila	Industriale	Prodotti di cartoleria

*spin off di Kme

storica azienda delle matite Fila (con marchi come Giotto e Pongo) che conferma a B&F un progetto di quotazione già «ben avviato» (probabilmente di Opvs).

AVANTI TUTTA. «Nessun dubbio - afferma Luca Montebugni, presidente e ad di Best Union che opera nei sistemi di biglietteria e organizzazione eventi - andiamo avanti». Da dove viene tanta sicurezza? «Non abbiamo debiti - prosegue - e il momento di mercato è propizio per crescere nel nostro settore». Insomma, pazienza se l'Ipo raccoglierà meno di quel che sarebbe accaduto in altre condizioni: l'importante è proseguire nel progetto di sviluppo (vedere box a pag. 13) che verrà «apprezzato dal mercato». D'altra parte la congiuntura funge da stimolo all'approdo sui listini per più di un'impresa. Anche Gsi (Grandi Salumifici Italiani, produzione di salumi) punta a non perdere tempo per muoversi con il giusto timing in un settore in fase di forte cambiamento (7,2 miliardi il valore delle vendite di salumi in Italia). «Ci quotiamo (Opvs, ndr) - dichiara a B&F Claudio Palladi, ad di Gsi - per cogliere le opportunità che si presenteranno nel processo di concentrazione del frammentato settore dei salumi in Italia». Già a dicembre, la società ha acquisito il controllo (70%) di Fratelli Parmigiani per

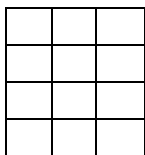


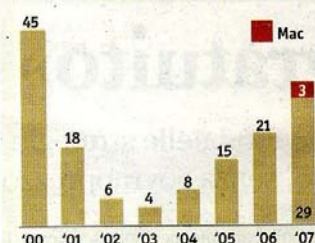
IMAGE
BUILDING



Borsa&Finanza
19 gennaio 2008

Le Ipo dal 2000

Fonte: Borsa Italiana



33 milioni di euro. Nessuno indugio, quindi. «Il nostro iter - spiega Palladi - va avanti, indipendentemente dalle Borse». Del resto, la società (4,8% del mercato italiano) opera da oltre 10 anni nel settore, per definizione difensivo, degli alimentari con marchi come Casa Modena (201,4 milioni di ricavi nel primo semestre 2007, un mol in crescita del 42,2% e un utile di 12 milioni in crescita del 94%). Convinta del progetto di quotazione, per quanto preferisca il «no comment», anche Waste Italia (48,4 milioni di euro di fatturato nel 2006 con un ebitda di 13,6 milioni), che opera nello smaltimento dei rifiuti speciali di attività industriali, commerciali o artigianali. Non solo. In questo scenario persino un'azienda metalmeccanica può essere più attraente del solito. «Pensiamo - dichiara a B&F Simone Bettini, direttore generale Rosss (produzione di scaffalature metalliche per la gestione di spazi commerciali e industriali, vedere box a pag. 13) - di essere sufficientemente sexy». Dice proprio così. «Abbiamo sostanza - aggiunge - un indebitamento basso e, nell'ultimo anno, una marginalità in aumento». Ovviamente Bettini non intende «andare in saldo». «È ovvio - precisa - che non pensiamo di ottenere la valutazione di

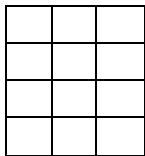


IMAGE
BUILDING



Borsa&Finanza
19 gennaio 2008

prima ma dovremo trovare un equilibrio: dobbiamo mettere sul piatto anche le sue caratteristiche di azienda sana». Si aggiunge al plotoncino anche della società di design nell'illuminazione Artemide (83,4 milioni di euro di fatturato nei primi nove mesi 2007 e un ebitda di 13,2 milioni, +11,0%) che, pur mantenendo l'obiettivo di sbarcare in tre settimane (Opvs), sta sondando gli umori degli investitori e preferisce non sbilanciarsi in dichiarazioni. Più incerte, invece, le sorti di Sicurglobal (servizi di sicurezza) che, nel suo arco, avrebbe altre frecce, oltre alla Borsa.

LARGO ALL'INNOVAZIONE. A sorpresa l'Ipo di Philogen (*vedere box a pag. 12*) è riuscita a rubare la scena delle matricole biotech (che rappresentano un'importante novità per i listini italiani) alla Molmed, anch'essa in dirittura d'arrivo. «Riteniamo - spiega Marina del Bue, direttore generale Molmed - che la società abbia un valore intrinseco importante grazie ai due fattori-chiave: il portafoglio

**I salumi di Gsi,
la luce di Artemide
e l'energia rinnovabile
di Greenenergy
(spin off di Kme)
tra le prime Ipo 2008**

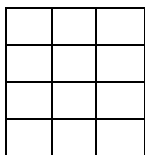


IMAGE
BUILDING



Borsa&Finanza
19 gennaio 2008

glio-prodotti e la qualità del management». Due elementi che, ci tiene a sottolineare del Bue, «non mutano in condizioni di mercato negative ma sono elementi premianti che gli investitori qualificati sono in grado di riconoscere». Anche perché il biotech è un settore molto particolare. «Segue delle logiche proprie - continua - non allineate a quelle generali dei mercati finanziari». La società non ha debiti e punta a raccogliere mezzi per accelerare lo sviluppo dei prodotti.

La peculiare attività rappresenta un *plus* anche per l'investment company Greenenergy (spin off di Kme): «Il settore delle energie rinnovabili in cui investiamo - spiega la società - offre ricavi stabili. In alcuni casi significativi sono anche garantiti dalla regolazione». Greenenergy ha comunque posto in essere un'operazione blindata (aumento di capitale a pagamento rivolto agli attuali azionisti che lo garantiscono). «L'impostazione dell'operazione - dice l'azienda - che prevede solo in un momento successivo un'offerta rivolta alla generalità degli investitori, è efficace proprio nell'attuale fase turbolenta dei mercati: ci consente di raccogliere le risorse necessarie per avviare lo sviluppo e attendere di poter offrire maggiore visibilità alle iniziative che stiamo perseguendo per richiedere così risorse aggiuntive».

Image Building srl
via Torino, 61
20123 Milano
Tel. 0289011300
Fax 0289011151
E-mail: info@imagebuilding.it